

Università degli Studi del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro
Laurea
in ECONOMIA AZIENDALE

D.M. 22/10/2004, n. 270

Regolamento didattico - anno accademico 2026/2027

ART. 1 Premessa

Denominazione del	ECONOMIA AZIENDALE
Denominazione del corso in inglese	BUSINESS AND MANAGEMENT
Classe	L-18 R Scienze dell'economia e della gestione aziendale
Facoltà di	
Altre Facoltà	
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa
Altri Dipartimenti	
Durata normale	3
Crediti	180
Titolo rilasciato	Laurea in ECONOMIA AZIENDALE
Titolo congiunto	No
Atenei convenzionati	
Doppio titolo	
Modalità didattica	Convenzionale
Il corso è	di nuova istituzione
Data di attivazione	
Data DM di	
Data DR di	
Data di approvazione del consiglio di	
Data di approvazione del senato accademico	28/02/2025
Data parere nucleo	15/05/2014
Data parere Comitato reg. Coordinamento	

Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della	24/10/2024
Massimo numero di crediti riconoscibili	48
Corsi della medesima classe	ECONOMIA AZIENDALE MANAGEMENT FOR SUSTAINABILITY
Numero del gruppo di affinità	1
Sede amministrativa	NOVARA (NO)
Sedi didattiche	NOVARA (NO)
Indirizzo internet	https://disei.uniupo.it/it/didattica/corsi-di-laurea/economia-aziendale-clea-20262027
Ulteriori	

ART. 2 Il Corso di Studio in breve

Il Corso di Laurea si propone di creare figure professionali esperte nell'ambito dell'Amministrazione, della Finanza, del Controllo, della Gestione delle Risorse Umane e del Marketing. Esso è altresì mirato allo sviluppo delle conoscenze e competenze necessarie allo svolgimento di attività professionali nell'ambito di imprese, banche ed altri intermediari finanziari, aziende pubbliche e no profit, amministrazioni pubbliche, società di revisione e di consulenza direzionale, nonché allo sviluppo delle conoscenze necessarie all'esercizio delle professioni di esperto contabile e di revisore legale dei conti. Ha l'obiettivo di preparare economisti aziendali, in grado di comprendere il funzionamento del sistema economico nel suo complesso e le interazioni tra imprese, imprese e mercati e tra gli interventi di politica economica e le decisioni delle imprese. Il Corso di Laurea ha l'obiettivo di garantire agli studenti del corso:

- metodologie di analisi e di interpretazione critica delle strutture e delle dinamiche della gestione aziendale, mediante l'acquisizione delle necessarie competenze afferenti a più aree disciplinari: aziendali, economiche, giuridiche e quantitative;
- metodologie di analisi e di interpretazione critica del sistema economico nel suo complesso e della sua struttura finanziaria;
- adeguata conoscenza delle discipline aziendali, nucleo fondamentale di questo corso, declinate per aree funzionali e per classi di aziende dei vari settori;
- forma mentis e sensibilità necessarie per ricoprire posizioni manageriali coerenti con le professionalità/specializzazioni richieste dal mondo del

lavoro.

ART. 3 Finalità e contenuti del Corso di Studio

Il presente regolamento didattico del Corso di Laurea in Economia aziendale definisce i contenuti dell'ordinamento didattico e gli aspetti organizzativi del Corso di Studio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del D.M. n. 270/2004.

L'ordinamento didattico e l'organizzazione del corso sono definiti nel rispetto della libertà d'insegnamento e dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti.

Il Regolamento didattico definisce le modalità di applicazione dell'ordinamento didattico specificandone gli aspetti organizzativi.

Il Regolamento didattico determina in particolare:

- a) gli obiettivi formativi specifici, includendo un quadro delle conoscenze, delle competenze e abilità da acquisire e indicando i profili professionali di riferimento;
- b) l'elenco degli insegnamenti con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e l'eventuale articolazione in moduli, nonché delle altre attività formative;
- c) i Crediti Formativi Universitari (CFU) assegnati per ogni insegnamento e le eventuali propedeuticità;
- d) la tipologia delle forme didattiche adottate, anche a distanza, e le modalità della verifica della preparazione;
- e) le attività a scelta dello studente e i relativi CFU;
- f) le altre attività formative previste e i relativi CFU;
- g) le modalità di verifica della conoscenza delle lingue straniere e i relativi CFU;
- h) le modalità di verifica di altre competenze richieste e i relativi CFU;
- i) le modalità di verifica dei risultati degli stages, dei tirocini e dei periodi di studio all'estero e i relativi CFU;
- j) i CFU assegnati per la preparazione della prova finale, le caratteristiche della prova medesima e della relativa attività formativa personale;
- k) gli eventuali curricula offerti agli studenti, e le regole di presentazione dei piani di studio individuali;
- l) le altre disposizioni su eventuali obblighi degli studenti;
- m) i requisiti per l'ammissione e le modalità di verifica;
- n) le modalità per l'eventuale trasferimento da altri corsi di studio;
- o) i docenti del Corso di Studio, con specifica indicazione dei docenti di cui all'art. 1, comma 9, dei D.M. sulle classi di Laurea, e dei loro requisiti specifici rispetto alle discipline insegnate;
- p) le attività di ricerca a supporto delle attività formative che caratterizzano il profilo del Corso di Studio;
- q) le forme di verifica di crediti acquisiti e gli esami integrativi da

sostenere su singoli insegnamenti qualora ne siano obsoleti i contenuti culturali e professionali.

r) Altre informazioni, relative ai risultati raggiunti in termini di occupabilità, alla situazione del mercato del lavoro nel settore, al numero degli iscritti per ciascun anno, alle relazioni dei Nuclei di Valutazione e alle altre procedure di valutazione interna ed esterna, alle strutture e ai servizi a disposizione del corso e degli studenti iscritti, ai supporti e servizi a disposizione degli studenti diversamente abili, all'organizzazione dell'attività didattica, ai servizi di orientamento e Tutorato, ai programmi di ciascun insegnamento e agli orari delle attività, devono essere garantite agli studenti con modalità chiare e trasparenti e, di norma, sempre le stesse.

Il Regolamento didattico è approvato con le procedure previste dallo Statuto e dal Regolamento didattico d'Ateneo.

ART. 4 Organizzazione del Corso di studio

Il corso è organizzato e gestito sulla base dei seguenti atti:

- a) ordinamento didattico approvato dal Ministero ed emanato con Decreto Rettorale;
- b) Regolamento del Corso, approvato nella sua struttura generale, con delibera del Senato Accademico;
- c) piano degli studi annuale approvato dal Consiglio di Dipartimento.

Il Corso di Studio è gestito dal Consiglio di Corso di Studio il quale:

- a) propone al Consiglio di Dipartimento le modalità di impiego delle risorse finanziarie destinate al corso;
- b) programma l'impiego delle risorse didattiche;
- c) promuove la sperimentazione di nuove forme di didattica;
- d) propone al Consiglio di Dipartimento l'attribuzione degli insegnamenti e dei contratti di docenza;
- e) esamina e approva i piani di studio;
- f) propone al Consiglio di Dipartimento i criteri per l'accesso degli studenti al Corso di Studio, salvo quanto previsto dalla specifica normativa;
- g) propone al Consiglio di Dipartimento modifiche organizzative relative al Corso di Studio e modifiche del Regolamento di Dipartimento;
- h) delibera sul riconoscimento di crediti formativi ottenuti dagli studenti nei casi previsti dalle disposizioni normative vigenti;
- i) esprime parere sulla designazione, da parte della Giunta di Dipartimento o della Scuola, della componente docente in seno alla Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

Il Consiglio di Corso di Studio è composto:

- a) dai docenti titolari di insegnamento;
- b) da un massimo di tre rappresentanti degli studenti.

Il Consiglio di Corso di Studio è convocato dal Presidente almeno tre volte l'anno, od ogni qual volta ne faccia richiesta almeno un quarto dei suoi membri, con indicazione degli argomenti da inserire all'ordine del giorno.

Il Consiglio di Corso di Studio può riunirsi anche per videoconferenza e/o

audioconferenza.

Il Consiglio di Corso di Studio è regolamentato, per quanto non espressamente previsto, dalle disposizioni del Regolamento del Consiglio di Dipartimento e dello Statuto di Ateneo.

Il Presidente è un professore di I fascia titolare di insegnamento nel Corso di Studio. In caso di motivata indisponibilità, è un docente di ruolo titolare di insegnamento del Corso di Studio, facente parte del Consiglio di Dipartimento.

Il Presidente è eletto da tutti i componenti il Consiglio di Corso di Studio.

Il Presidente:

- a) convoca e presiede il Consiglio, coordinandone l'attività e provvedendo all'esecuzione delle relative deliberazioni;
- b) predispone la relazione annuale sull'attività didattica da sottoporre al Direttore di Dipartimento;
- c) sovrintende alle attività didattiche del Corso di Studio e vigila, su eventuale delega del Direttore di Dipartimento, sul loro regolare svolgimento;
- d) propone al Direttore di Dipartimento la nomina della commissione per il conseguimento del titolo accademico e nomina, su proposta dei titolari d'insegnamento, le commissioni per gli esami dei singoli insegnamenti.

ART. 5 Obiettivi formativi specifici del Corso

Il Corso di Laurea in Economia Aziendale risponde alla domanda esplicita degli operatori economici del territorio di creare figure professionali esperte nell'ambito dell'Amministrazione, Finanza e Controllo. Attraverso il Corso di Studi, lo studente maturerà la conoscenza delle diverse funzioni aziendali, degli strumenti di indirizzo e di analisi della gestione, acquisendo al contempo la capacità di cogliere le interazioni tra impresa e ambiente.

Sulla base delle valutazioni dei docenti del Dipartimento e delle risultanze di indagini e consultazioni con gli attori del sistema economico pubblico e privato a livello locale, nazionale e internazionale, si è proceduto alla individuazione delle specifiche esigenze formative caratterizzanti gli studenti del corso i quali devono possedere:

- forma mentis e sensibilità necessarie per ricoprire posizioni manageriali coerenti con le professionalità/specializzazioni richieste dal mondo del lavoro;
- adeguata conoscenza delle discipline aziendali, nucleo fondamentale di questo corso, declinate per aree funzionali e per classi di aziende dei vari settori;
- metodologie di analisi e di interpretazione critica del sistema economico nel suo complesso;
- metodologie di analisi e di interpretazione critica delle strutture e delle dinamiche della gestione aziendale, mediante l'acquisizione delle necessarie competenze afferenti a più aree disciplinari: aziendali, economiche, giuridiche e quantitative.

Per i suddetti scopi, il Corso di Laurea prevede due aree di apprendimento: l'una più generale principalmente orientata a dotare lo studente dei saperi negli ambiti economico, quantitativo e giuridico, indispensabili per impostare correttamente lo studio delle imprese e delle loro decisioni. L'altra più specifica è mirata allo sviluppo delle competenze aziendali tipiche di chi opera nelle imprese, nelle diverse aree funzionali del management, e della professione di Esperto contabile.

ART. 6 Sbocchi Professionali

Il corso di laurea in Economia Aziendale mira a formare figure professionali in grado di svolgere attività qualificate nell'ambito dell'amministrazione e gestione delle imprese.

6.1 Funzioni

Operare all'interno delle imprese e delle pubbliche amministrazioni nella funzione preposta all'amministrazione, alla finanza aziendale, al controllo di gestione e al marketing.

6.2 Competenze

Funzioni di consulenza aziendale, finanziaria, posizioni manageriali, funzioni di organizzazione, amministrazione, marketing, gestione delle risorse umane.

6.3 Sbocco

Posizioni interne alle imprese finanziarie, commerciali, industriali, della net economy e dei servizi, nelle aree funzionali del marketing, della finanza, dell'amministrazione, del controllo di gestione, dell'organizzazione e la gestione del personale.

Posizioni interne a uffici studi e centri di ricerca, attività professionali di consulenza, posizioni interne a istituzioni e aziende pubbliche con una particolare attenzione al settore dei servizi pubblici locali e al settore dei beni culturali, posizioni interne a istituzioni senza scopo di lucro e a organismi internazionali, attività imprenditoriali e di consulenza in vari settori tra cui quelli che riguardano l'arte e la cultura, professioni di esperto contabile e di revisore legale dei conti, previo tirocinio, secondo le disposizioni di legge previste per l'accesso agli albi professionali.

Figure professionali in grado di svolgere attività qualificate nell'ambito dell'amministrazione e gestione delle imprese.

6.4 Funzioni

Operare all'interno delle imprese e delle pubbliche amministrazioni nella funzione preposta all'amministrazione, alla finanza aziendale, al controllo di gestione e al marketing.

6.5 Competenze

Funzioni di consulenza aziendale, finanziaria, posizioni manageriali, funzioni di organizzazione, amministrazione, marketing, gestione delle risorse umane.

ART. 6 Sbocchi Professionali**6.6 Sbocco**

Posizioni interne alle imprese finanziarie, commerciali, industriali, della net economy e dei servizi, nelle aree funzionali del marketing, della finanza, dell'amministrazione, del controllo di gestione, dell'organizzazione e la gestione del personale.

Posizioni interne a uffici studi e centri di ricerca, attività professionali di consulenza, posizioni interne a istituzioni e aziende pubbliche con una particolare attenzione al settore dei servizi pubblici locali e al settore dei beni culturali, posizioni interne a istituzioni senza scopo di lucro e a organismi internazionali, attività imprenditoriali e di consulenza in vari settori tra cui quelli che riguardano l'arte e la cultura, professioni di esperto contabile e di revisore legale dei conti, previo tirocinio, secondo le disposizioni di legge previste per l'accesso agli albi professionali.

Il corso prepara alle

Classe		Categoria		Unità Professionale	
3.1.5	Tecnici della gestione dei processi produttivi di beni e servizi	3.1.5.5	Tecnici della produzione di servizi	3.1.5.5.0	Tecnici della produzione di servizi
3.3.1	Tecnici dell'organizzazione e dell'amministrazione delle attività produttive	3.3.1.1	Segretari amministrativi, archivisti, tecnici degli affari generali e professioni assimilate	3.3.1.1.1	Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali
3.3.1	Tecnici dell'organizzazione e dell'amministrazione delle attività produttive	3.3.1.2	Contabili e professioni assimilate	3.3.1.2.1	Contabili
3.3.1	Tecnici dell'organizzazione e dell'amministrazione delle attività produttive	3.3.1.2	Contabili e professioni assimilate	3.3.1.2.2	Economi e tesoriери
3.3.1	Tecnici dell'organizzazione e dell'amministrazione delle attività produttive	3.3.1.2	Contabili e professioni assimilate	3.3.1.2.3	Amministratore di stabili e condomini

ART. 6 Sbocchi Professionali

Classe		Categoria		Unità Professionale	
3.3.2	Tecnici delle attività finanziarie ed assicurative	3.3.2.1	Tecnici della gestione finanziaria	3.3.2.1.0	Tecnici della gestione finanziaria

ART. 7 Ambito occupazionale

Il Corso di Laurea prevede sbocchi occupazionali indicati nel precedente articolo 6.

Per le percentuali di occupazione dei laureati si rimanda alle tabelle rese note annualmente da Alma Laurea.

ART. 8 Conoscenze richieste per l'accesso

Per essere ammessi al Corso di Laurea in Economia Aziendale occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dall'Università nel rispetto degli accordi internazionali.

Il possesso di adeguate abilità analitiche e logiche (ragionamento logico), abilità verbali (comprensione di testi e comprensione lessicale) e conoscenze linguistiche (lingua inglese di base) saranno oggetto di valutazione da parte del Consiglio di Corso di Studio. Qualora la verifica non risulti adeguata, il Consiglio di Corso di Laurea assegna obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare nel I anno di corso

ART. 9 Programmazione degli accessi

Il corso è ad accesso libero.

ART. 10 Modalità di ammissione

Per l'ammissione al Corso di Laurea in Economia Aziendale (di seguito CLEA) occorre essere in possesso di un Diploma di scuola secondaria di secondo grado conseguito in Italia, o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo dall'Università nel rispetto degli accordi internazionali. Il CLEA è ad accesso libero; tuttavia, ai sensi del DM 270/2004, coloro che si iscrivono al CLEA devono obbligatoriamente sostenere un test di verifica della preparazione iniziale (di seguito test VPI), salvo i casi di esonero previsti alla Sezione 10.6 del presente Regolamento.

Il test VPI è mirato all'accertamento di specifiche conoscenze/competenze di matematica di base e comprensione del testo, descritte nella Sezione 2 del

presente Regolamento, ritenute necessarie per una proficua frequenza del Corso di Studi. Qualora, dall'esito del test, risulti che tali conoscenze/competenze non sono adeguate, il Consiglio di Corso di Studi assegna Obblighi Formativi Aggiuntivi (di seguito OFA) da assolvere entro il primo anno di corso. Per l'A.A. 2026/2027, il test VPI è disciplinato dalle disposizioni che seguono.

La verifica della preparazione iniziale della lingua inglese è invece effettuata tramite strumenti predisposti dall'Ateneo (Sezione 10.10 del presente Regolamento).

10.1. Obbligatorietà del test di verifica della preparazione Iniziale (test VPI) ed iscrizione al test

Il test VPI è obbligatorio per coloro che si iscrivono al CLEA, sia full time sia part time, salvo i casi di esonero di cui alla Sezione 6.

Per l'A.A. 2026/2027, il test VPI è erogato tramite il consorzio CISIA (Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso, www.cisiaonline.it), e consiste nel TOLC-E (TOLC Economia) in lingua italiana. Il TOLC-E può essere sostenuto nella forma TOLC@casa oppure TOLC in Università, previa iscrizione allo stesso (<https://www.cisiaonline.it/area-tematica-tolc-cisia/home-tolc-generale/>) presso una qualunque delle sedi consorziate, a scelta della studentessa/dello studente. Presso la sede del Piemonte Orientale il test TOLC-E è erogato esclusivamente in modalità TOLC@casa.

Le informazioni relative al syllabus, alle modalità di iscrizione e al calendario delle prove sono consultabili sulla pagina web del CISIA.

Le date delle sessioni organizzate presso la sede del Piemonte Orientale sono pubblicizzate anche sul sito del Dipartimento DISEI (TUTTO STUDENTI/ISCRIVERSI: <https://disei.uniupo.it/it/didattica/isciversi-carriera/test-di-valutazione-delle-competenze-laurea-triennale>).

Il sostenimento del TOLC-E non costituisce requisito per l'immatricolazione, ma è obbligatorio ai fini dell'accesso agli esami di profitto. Le studentesse/gli studenti che all'atto dell'immatricolazione non abbiano sostenuto il test TOLC-E nei due anni solari precedenti, o che non rientrino nei casi di esonero, non possono sostenere esami di profitto fino a regolarizzazione della situazione tramite sostenimento test.

L'accesso agli esami è inoltre subordinato alla registrazione del test nella carriera da parte dell'Ufficio Carriere e Servizi. Se il test è sostenuto entro il 30 Novembre 2026 sarà possibile l'iscrizione agli esami a partire dalla sessione invernale; se il test è sostenuto successivamente ma comunque entro il 15 Maggio 2027 la possibilità di iscrizione agli esami sarà garantita solo a partire dalla sessione estiva. Le certificazioni sono acquisite automaticamente; non fanno fede attestazioni presentate autonomamente dalle/dagli studentesse/studenti.

Qualora l'esito del test non raggiunga le soglie individuate nella Sezione 10.4 del presente Regolamento, alla studentessa/allo studente vengono attribuiti obblighi formativi aggiuntivi (OFA) da recuperare entro il primo anno di corso secondo le modalità descritte nella Sezione 10.5 del presente Regolamento.

10.2. Argomenti e durata del test VPI

Informazioni dettagliate sulla struttura e gli argomenti del test TOLC-E sono

consultabili sul relativo sito(<https://www.cisiaonline.it/tolc/tolc-e/struttura-della-prova-e-sillabo>). La durata complessiva del test è di 105 minuti.

10.3. Precorsi

Per la preparazione al test TOLC-E si consiglia di frequentare i corsi MOOC di “Competenze Matematiche di base” e “Competenze Testuali”, disponibili gratuitamente sulla piattaforma Federica Web Learning (<https://www.federica.eu/>).

10.4. Valutazione degli esiti test VPI e attribuzione degli OFA

Ad ogni risposta corretta (nelle sezioni di Logica, Matematica e Comprensione Testi) viene attribuito 1 punto, ad ogni risposta non data 0 punti, ad ogni risposta sbagliata -0,25 punti.

Per il corso di Laurea CLEA del DISEI, il test è superato se si raggiungono le seguenti soglie di punteggio:

- almeno 3 punti sulle 13 domande della sezione di Matematica;
- almeno 4 punti sulle 10 domande della sezione di Comprensione testi.

Le sezioni di Logica ed Inglese sono invece da intendersi a titolo esclusivamente autovalutativo e non contribuiscono a generare OFA.

In caso di mancato raggiungimento della/e soglia/e di superamento del test in una od entrambe le parti di Matematica e Comprensione Testi, sono attribuiti OFA relativi alla/e parte/i non superata/e.

Tali OFA non precludono la partecipazione a prove in itinere/esami del primo anno e potranno essere recuperati secondo le modalità descritte di seguito al punto 5 del presente Regolamento.

Gli OFA di Matematica e/o Comprensione testi possono essere attribuiti anche a coloro che vengono esonerati dal sostenimento del TOLC-E ma che presentino una situazione dalla quale si evinca una preparazione non adeguata ai fini di una proficua frequenza ai corsi del CLEA.

10.5. Modalità di recupero degli OFA

Il recupero degli OFA è consentito solo a coloro che abbiano sostenuto almeno una volta il TOLC-E (salvo esoneri) e, per la coorte di immatricolati nell’A.

A. 2026/2027, è possibile tramite una qualunque delle seguenti modalità a scelta:

superamento dell’esame finale dei corsi di recupero erogati dal Dipartimento.

superamento della/e parte/i in cui sono stati attribuiti tali OFA, tramite un nuovo test TOLC-E.

Le stesse modalità si applicano anche agli studenti esonerati dal test ma con OFA assegnati.

Il mancato assolvimento degli OFA entro l’anno accademico comporta l’iscrizione d’ufficio al primo anno ripetente e il divieto di sostenere esami del secondo anno. In caso di recupero entro aprile 2028, l’iscrizione al secondo anno è immediatamente ripristinata.

Le medesime disposizioni si applicano agli studenti part-time.. In particolare, ogni anno di iscrizione in qualità di ripetente sarà calcolato nei 4 o 6 anni part-time con la riduzione del piano di studio e delle tasse così come previsto dal Manifesto degli studi e della contribuzione; al termine dei 4 o 6 anni d’iscrizione, sia in qualità di ripetente che in corso, la studentessa/lo studente sarà iscritta/o con regime a tempo pieno.

Il DISEI offre a coloro cui siano stati attribuiti OFA la possibilità di frequentare dei corsi preparatori al recupero OFA sia di Comprensione testi che di Matematica. La frequenza di tali corsi non è obbligatoria ma fortemente consigliata. Le date di erogazione del corso vengono opportunamente pubblicizzate sul sito DISEI.

10.6. Esonero dal test VPI e OFA

E' previsto l'esonero dall'obbligo di sostenere il TOLC-E per:

- a) Coloro che presentino domanda di trasferimento o passaggio al CLEA da altro Corso di Laurea o da altro Ateneo e che, previa valutazione degli organi didattici competenti, risultino in possesso di una carriera idonea all'iscrizione al terzo anno.
- b) coloro che presentino domanda di trasferimento/passaggio al CLEA da altro Corso di Laurea/Ateneo e che presentino valida attestazione di sostenimento di un test equivalente, anche diverso dal TOLC-E, ritenuto idoneo dalla Commissione test;
- c) ulteriori casi che verranno valutati ad hoc dalla Commissione test.

A coloro di cui al precedente punto a) non vengono attribuiti OFA.

A coloro di cui ai precedenti punti b) e c) possono essere attribuiti OFA qualora abbiano sostenuto un test TOLC-E con punteggi che non soddisfino i criteri di cui alla Sezione 4 del presente regolamento, oppure nel caso abbiano sostenuto un altro test con esiti che non siano ritenuti adeguati per una proficua frequenza del CLEA dalla Commissione test.

Gli OFA non vengono attribuiti nei seguenti casi:

OFA di Matematica: non vengono attribuiti a condizione che si sia superato un esame (con voto) di Matematica e/o Statistica nel precedente Corso di Laurea, oppure nei casi in cui sia concessa specifica autorizzazione dalla Commissione test;

OFA di Comprensione di Testi: non vengono attribuiti a condizione che si sia superato un esame (con voto) di un insegnamento diverso da discipline quantitative e lingue straniere nel precedente Corso di Laurea, oppure nei casi in cui sia concessa specifica autorizzazione dalla Commissione test.

Il recupero di eventuali OFA di Matematica e/o OFA Comprensione testi avviene secondo le modalità di cui al punto 10.5 del presente Regolamento.

10.7. Trasferimenti da altri corsi di Studi dell'Università del Piemonte Orientale o da altri Atenei e iscrizioni da precedenti carriere: seconda laurea, rinuncia e decadenza dagli studi

La studentessa/lo studente proveniente da altri Corsi di Studi dell'Università del Piemonte Orientale, da altri Atenei, o con precedenti carriere (seconda laurea, rinuncia e decadenza dagli studi) e che non sia esonerata/o è tenuta/o a sostenere il test. Nel caso in cui alla studentessa/allo studente venga riconosciuto un numero di CFU, già conseguiti nel corso della carriera universitaria precedente, tale da consentire l'iscrizione al secondo anno, la studentessa/lo studente è iscritta/o "sotto condizione" sino al superamento del test.

10.8. Sostenimento del test di verifica della preparazione iniziale (VPI)

Presso l'Università del Piemonte Orientale il test viene erogato dal consorzio CISIA nella forma TOLC@casa. Per le modalità di sostenimento presso altre sedi si consulti la pagina:

<https://tolc.cisiaonline.it/calendario.php?tolc=economia>

10.9. Studentesse/Studenti straniero/i/Foreign students

Le studentesse/Gli studenti in possesso di titolo di studio straniero devono sostenere il test TOLC-E in lingua italiana, anche in caso di riconoscimento parziale del titolo accademico estero, previo superamento/esonero della prova prevista di lingua italiana. Il Consiglio del Corso di Laurea si riserva l'opportunità di indirizzare tali studentesse/studenti alla frequenza dei corsi di Lingua Italiana offerti dal CLUPO, assegnando a quest'ultimo il compito relativo alla verifica dei livelli di miglioramento. Non è prevista alcuna prova per le studentesse/ gli studenti ERASMUS.

10.10. Verifica della preparazione iniziale della lingua inglese

La verifica della preparazione iniziale della lingua inglese, per l'A.A. 2026/2027, è effettuata secondo modalità e scadenze definite dall'Ateneo.

ART. 11 Crediti formativi

L'unità di misura dell'impegno dello Studente è il Credito Formativo Universitario (CFU). Di norma ad 1 credito corrispondono 25 ore di impegno complessivo.

Per i CFU corrispondenti a ciascun insegnamento, le 25 ore sono così suddivise:

- a) 7,5 ore di lezione frontale, eventualmente integrate da testimonianze di esperti, da discussioni di saggi e di casi, da giochi di ruolo, da esercitazioni in aula, da esercitazioni in laboratorio e da visite ed esercitazioni sul campo;
- b) 17,5 ore di studio individuale.

I crediti corrispondenti a ciascun insegnamento sono acquisiti dallo studente con il superamento del relativo esame o giudizio di idoneità, orale e/o scritto, con valutazioni in itinere o finali.

ART. 12 Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti tramite altre attività formative: in altri Corsi di Studio dell'Ateneo, in altri Atenei, italiani o stranieri, crediti derivanti da periodi di studio effettuati all'estero, conoscenze e abilità professionali.

Ai sensi del DM 931 del 04/07/2024, il numero massimo di crediti riconoscibili per altre attività formative è pari a 48.

La valutazione della riconoscibilità del numero di crediti è demandata al Consiglio di Corso di Laurea.

ART. 13 Criteri per il recupero di eventuali obblighi formativi aggiuntivi (debiti formativi)

Modalità di recupero degli OFA

Il recupero degli OFA è accessibile solo a coloro che abbiano sostenuto almeno una volta il TOLC-E e, a partire dalla coorte di immatricolati nell'A.A. 2022/2023, è possibile tramite una delle seguenti modalità:

- superamento dell'esame finale dei corsi di recupero che verranno erogati dal Dipartimento.
- superamento della/e parte/i in cui sono stati attribuiti tali OFA, attraverso ulteriore sostenimento del test TOLC-E.

La studentessa/Lo studente che non recuperi gli OFA che le/gli sono stati attribuiti entro l'Anno Accademico, verrà iscritto d'ufficio al primo anno ripetente e non potrà sostenere esami del secondo anno di corso. Nel caso di recupero degli OFA entro aprile dell'anno solare successivo rispetto a quello di immatricolazione al primo anno, la studentessa/lo studente verrà immediatamente iscritta/o al secondo anno. In caso di non recupero entro tale data la studentessa/lo studente rimarrà iscritta/o d'ufficio al primo anno ripetente e non potrà sostenere esami del secondo anno (fino a recupero degli OFA stessi). La suddetta regola vale anche per la studentessa/lo studente part-time. Ogni anno di iscrizione in qualità di ripetente sarà calcolato nei 4 o 6 anni part-time con la riduzione del piano di studio e delle tasse così come previsto dal Manifesto degli studi e della contribuzione; al termine dei 4 o 6 anni d'iscrizione, sia in qualità di ripetente che in corso, sarà iscritta/o con regime a tempo pieno.

Il DISEI offre alle studentesse/agli studenti a cui siano stati attribuiti OFA la possibilità di frequentare dei corsi preparatori al recupero OFA sia di Comprensione testi che di Matematica. La frequenza di tali corsi non è obbligatoria ma fortemente consigliata. Le data di erogazione del corso vengono opportunamente pubblicizzate sul sito DISEI.

ART. 14 Piano degli studi

Il Piano degli studi annuale determina le modalità organizzative di svolgimento del corso con particolare riguardo alla distribuzione degli insegnamenti e delle altre attività formative nel triennio e in ciascun anno di corso.

Il Piano degli studi viene proposto dal Consiglio di Corso di Laurea ed approvato annualmente dal Consiglio di Dipartimento.

Gli studenti che si iscrivono al III anno di Corso di Studio sono tenuti, comunque, a indicare gli insegnamenti a scelta che intendono frequentare entro il termine stabilito dal Dipartimento e consegnare il loro piano di studi all'ufficio che gestisce le pratiche di Segreteria degli Studenti.

Eventuali modifiche al piano di studi, oltre il termine stabilito dal Dipartimento, dovranno essere eccezionalmente presentate ed approvate in Consiglio Corso di Laurea.

Il Piano degli studi annuale del Corso di Laurea è definito nella Sezione D del presente Regolamento.

PERCORSO 000 – CORSO GENERICO

-

1° Anno (anno Accademico 2026/2027)

Attività Formativa:	CFU	Classe	TAF	Ambito	SSD	Obbligatoria /Opzionale
ABILITA' INFORMATICHE (EC0581)	2	L-18 R	F	Abilità informatiche e telematiche	INFO-01/A	Obbligatoria
Diritto privato (EC0044)	8	L-18 R	A	Discipline Giuridiche	GIUR-01/A	Obbligatoria
Diritto pubblico (EC0045)	6	L-18 R	A	Discipline Giuridiche	GIUR-05/A	Obbligatoria
ECONOMIA AZIENDALE (EC0037)	10	L-18 R	A	Discipline Aziendali	ECON-06/A	Obbligatoria
METODI MATEMATICI I (E0252)	8	L-18 R	A	Discipline Statistiche e Matematiche	STAT-04/A	Obbligatoria
MICROECONOMIA (EC0612)	8	L-18 R	A	Discipline Economiche	ECON-01/A	Obbligatoria
STATISTICA (EA007)	8	L-18 R	B	Discipline Quantitative	STAT-01/A	Obbligatoria

2° Anno (anno Accademico 2027/2028)

Attività Formativa:	CFU	Classe	TAF	Ambito	SSD	Obbligatoria /Opzionale
DIRITTO COMMERCIALE E DEI CONTRATTI D'IMPRESA (EC0034)	12	L-18 R	B	Discipline Giuridiche	GIUR-02/A	Obbligatoria
ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI (EA016)	8	L-18 R	B	Discipline Aziendali	ECON-09/B	Obbligatoria

ECONOMIA AZIENDALE						
ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE (EA015)	8	L-18 R	B	Discipline Aziendali	ECON-07/A	Obbligatoria
ECONOMIA PUBBLICA E POLITICA ECONOMICA (EC0613)	14	L-18 R	B	Discipline Economiche		Obbligatoria
Modulo: ECONOMIA PUBBLICA 6 (EC0614) ECON-03/A						
Modulo: POLITICA ECONOMICA 8 (EC0615) ECON-02/A						
INGLESE (E0250)	6	L-18 R	E	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	ANGL-01/C	Obbligatoria
METODI MATEMATICI II (E0362)	6	L-18 R	B	Discipline Quantitative	STAT-04/A	Obbligatoria
PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO (EC0040)	10	L-18 R	B	Discipline Aziendali	ECON-06/A	Obbligatoria
RAGIONERIA (EC0041)	10	L-18 R	B	Discipline Aziendali	ECON-06/A	Obbligatoria

3° Anno (anno Accademico 2028/2029)

Attività Formativa:	CFU	Classe	TAF	Ambito	SSD	Obbligatoria/ Opzionale
MARKETING (E0092)	8	L-18 R	B	Discipline Aziendali	ECON-07/A	Obbligatoria
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (EA074)	8	L-18 R	B	Discipline Aziendali	ECON-08/A	Obbligatoria
ANALISI DEI MERCATI E STRATEGIE DI LOCALIZZAZIONE (E0338)	6	L-18 R	C	Attività formative affini o integrative	GEOG-01/B	Opzionale

ECONOMIA AZIENDALE						
ANALISI DI BILANCIO (E0002)	6	L-18 R	C	Attività formative affini o integrative	ECON-06/A	Opzionale
DIRITTO COMPARATO E DEI CONTRATTI INTERNAZIONALI (EC0670)	6	L-18 R	C	Attività formative affini o integrative	GIUR-11/A	Opzionale
DIRITTO FALLIMENTARE (EA031)	6	L-18 R	C	Attività formative affini o integrative	GIUR-02/A	Opzionale
DIRITTO PRIVATO DELL'UNIONE EUROPEA (EC0568)	6	L-18 R	C	Attività formative affini o integrative	GIUR-11/A	Opzionale
DIRITTO TRIBUTARIO (E0329)	8	L-18 R	C	Attività formative affini o integrative	GIUR-08/A	Opzionale
Diritto del lavoro (EC0065)	6	L-18 R	C	Attività formative affini o integrative	GIUR-04/A	Opzionale
ECONOMIA AMBIENTALE (EC0574)	6	L-18 R	C	Attività formative affini o integrative	ECON-03/A	Opzionale
ECONOMIA DEL LAVORO (EA060)	6	L-18 R	C	Attività formative affini o integrative	ECON-02/A	Opzionale
ECONOMIA DEL MERCATO MOBILIARE (E0353)	6	L-18 R	C	Attività formative affini o integrative	ECON-09/B	Opzionale
ECONOMIA DELLE DISEGUAGLIANZE (EC0576)	6	L-18 R	C	Attività formative affini o integrative	ECON-03/A	Opzionale
ECONOMIA INDUSTRIALE (EC0668)	6	L-18 R	C	Attività formative affini o integrative	ECON-01/A	Opzionale
Geomarketing (EC0002)	6	L-18 R	C	Attività formative affini o integrative	GEOG-01/B	Opzionale
Macroeconomia (EC0066)	6	L-18 R	C	Attività formative affini o integrative	ECON-02/A	Opzionale

ECONOMIA AZIENDALE						
PIANIFICAZIONE E CONSULENZA ASSICURATIVA PREVIDENZIALE (EC0671)	6	L-18 R	C	Attività formative affini o integrative	ECON-09/B	Opzionale
REVISIONE AZIENDALE (E0121)	6	L-18 R	C	Attività formative affini o integrative	ECON-06/A	Opzionale
SOCIOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE (E0312)	6	L-18 R	C	Attività formative affini o integrative	GSPS-08/A	Opzionale
Statistica applicata (EC0003)	6	L-18 R	C	Attività formative affini o integrative	STAT-01/A	Opzionale
TEORIA DELLE DECISIONI (E0371)	6	L-18 R	C	Attività formative affini o integrative	STAT-04/A	Opzionale
ESAME A LIBERA SCELTA (EC0619)	12	L-18 R	D	A scelta dello studente	NN	Obbligatoria
STAGE (E0317)	4	L-18 R	S	Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	NN	Obbligatoria
PROVA FINALE (E0161)	4	L-18 R	E	Per la prova finale	PROFIN_S	Obbligatoria

ART. 15 Regole per gli studenti lavoratori

Il corso prevede l'iscrizione secondo un regime di studio convenzionale a tempo parziale. Il piano di studi a tempo parziale consiste in una redistribuzione degli insegnamenti presenti sul piano di studi standard a tempo pieno su un numero maggiore di anni, al quale vanno riferite le frequenze. In caso di disattivazione del corso o di mancata offerta di un identico insegnamento, l'avente diritto sarà messo in condizioni di sostenere il relativo esame rispetto alla didattica già erogata per gli iscritti a tempo pieno.

ART. 16 Regole per la presentazione dei piani di studio

I piani di studi individuali sono redatti in conformità all'Ordinamento didattico del Corso di Laurea e all'Offerta formativa del Dipartimento e dell'Ateneo, sono verificati ed approvati dal Consiglio di Corso di Studio, e consegnati all'ufficio che gestisce le pratiche di Segreteria degli Studenti secondo il calendario previsto dal Dipartimento.

I piani di studi proposti dagli studenti sono esclusivamente relativi alla scelta degli insegnamenti opzionali ed a libera scelta dello studente (di cui all'art. 10, comma 5, del decreto ministeriale n. 270 del 22 ottobre 2004, lettera a) e art. 1, comma 1, lettera o) e comma 5, lettera a); DD. MM. 16/3/07 (classi di laurea e di laurea magistrale), art. 3, comma 5; D.M. 26/07/07 (linee guida), Allegato 1, punto 3, lettera n).

ART. 17 Informazioni relative ai tipi di attività didattica (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori), e Organizzazione Didattica

L'attività didattica, di tipo convenzionale, si svolge sotto forma di lezioni frontali, eventualmente integrate da testimonianze di esperti, da discussioni di saggi e di casi, da giochi di ruolo, da esercitazioni in aula, da esercitazioni in laboratorio e da visite ed esercitazioni sul campo per quanto riguarda le attività di Base, Caratterizzanti, Affini ed integrative e per la lingua straniera prevista nelle Altre attività (D.M. 270 art.10, comma 5, lettera c).

Le lezioni frontali, le esercitazioni e le altre attività didattiche si misurano in termini di crediti formativi secondo la seguente equivalenza 1 cfu = 7,5 ore d'aula e 17,5 ore di studio individuale.

L'attività didattica di ogni anno accademico è suddivisa in due semestri: settembre/dicembre e febbraio/giugno. Gli insegnamenti possono avere un numero di crediti diversificato e possono svolgersi in un unico semestre oppure in due semestri, in funzione dei crediti attribuiti.

ART. 18 Regole di Propedeuticità

Ai fini di un ordinato svolgimento dei processi di insegnamento e di apprendimento si prevedono le seguenti propedeuticità. Il mancato rispetto della propedeuticità comporta, se sostenuto, l'annullamento dell'esame relativo all'insegnamento che deve essere preceduto da quello propedeutico.

Conformemente a quanto introdotto dal Decreto Ministeriale del 16 marzo 2007 relativo alla determinazione delle Classi delle Lauree universitarie, con particolare riguardo all'art. 5, comma 3, nonché ai regolamenti di Ateneo, è consentito agli studenti anticipare esami previsti dal proprio piano di studi a condizione che siano stati sostenuti, con esito positivo, tutti gli esami degli insegnamenti dell'anno (o degli anni) o del semestre precedente (i).

ECONOMIA AZIENDALE precede Economia degli intermediari finanziari, Ragioneria, Programmazione e controllo, Revisione aziendale

DIRITTO PRIVATO precede Diritto commerciale e dei contratti d'impresa

METODI MATEMATICI I precede Metodi matematici II, Teoria delle decisioni

MICROECONOMIA precede Economia pubblica e politica economica, Macroeconomia, Economia delle disuguaglianze, Economia Industriale.

DIRITTO COMMERCIALE E DEI CONTRATTI D'IMPRESA precede Diritto fallimentare

RAGIONERIA precede Analisi di bilancio, Revisione aziendale.

ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI precede Economia del mercato mobiliare.

ART. 19 Obblighi di frequenza previsti, eventualmente differenziandoli a seconda del tipo di attività didattica (lezione, esercitazione, ecc.)

La frequenza non è obbligatoria ma è vivamente consigliata. Non viene fatto alcun rilievo delle presenze e non esistono ripercussioni relative alle percentuali di assenza dalle lezioni.

ART. 20 Articolazione del Corso e curricula

Il corso comprende attività formative raggruppate nelle seguenti tipologie:

- a) attività formative di base, per 70 crediti;
- b) attività formative caratterizzanti, per 66 crediti;
- c) attività formative affini o integrative, per 22 crediti;
- d) attività formative a scelta dello studente, per 12 crediti;
- e) attività formative relative alla preparazione della prova finale, per 4 crediti;
- f) attività formative per ulteriori competenze linguistiche, per le abilità informatiche e relazionali, per tirocinio e per altre attività, per 6 crediti;

Il corso non prevede un'articolazione interna in curricula.

ART. 21 Note riguardanti le attività formative a scelta dello studente

Lo studente sceglie, entro i limiti stabiliti dall'ordinamento didattico del Corso di Laurea, attività formative per un numero di crediti pari a 12.

Lo studente può scegliere, come attività formative a libera scelta, qualsiasi insegnamento o altra attività formativa tra quelli attivati presso l'Ateneo, purché coerente con il progetto formativo.

La coerenza con il progetto formativo, come esplicitamente richiesto dalla norma, riguarda il singolo piano di studio presentato ed è valutata dal Consiglio di Corso di Laurea con riferimento all'adeguatezza delle motivazioni eventualmente fornite e la coerenza con gli obiettivi formativi specifici del Corso di Laurea, fermo restando che per l'acquisizione dei crediti relativi a queste attività è necessario il superamento dell'esame o delle altre modalità previste dal successivo articolo 37.

Il Consiglio di Corso di Laurea propone una serie di insegnamenti elective, da registrare con voto, tra quelli che possono essere scelti dagli studenti come a "libera scelta" la cui coerenza con il percorso formativo è assicurata e comporta l'approvazione automatica del piano di studi.

(D.M. 270/04, art. 1, comma 1, lettera o) e comma 5, lettera a); DD. MM. 16/3/07 (classi di laurea e di laurea magistrale), art. 3, comma 5; D.M. 26/07/07 (linee guida), Allegato 1, punto 3, lettera n)

ART. 22 Note riguardanti i crediti acquisiti sulla lingua

In considerazione delle particolari caratteristiche del Corso di Studi è indispensabile la conoscenza della lingua Inglese, pertanto le attività formative per la conoscenza della prima lingua straniera, Inglese, comprendono complessivamente 4 crediti nelle Altre attività (D.M. 270 art.10, comma 5, lettera c).

ART. 23 Note riguardanti le abilità informatiche e relazionali

Le attività formative volte ad acquisire abilità informatiche e telematiche, utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, comprendono 2 crediti: Abilità informatiche e telematiche per 2 crediti, nelle Ulteriori attività formative (D.M. 270 art.10, comma 5, lettera d).

ART. 24 Orientamento in ingresso

L'Ateneo organizza ogni anno OPEN, giornate di orientamento in cui le strutture sono aperte e si possono seguire presentazioni dei Corsi di Studio e dei servizi per le studentesse e gli studenti, Open Day di Ateneo (generalmente nei mesi di marzo/aprile) e appuntamenti di Dipartimento (Open Day, visite guidate, incontri online, ecc), tra aprile e settembre.

Ulteriori iniziative di Orientamento (tra cui Laboratori PLS/ POT, attività PCTO, Conferenze tematiche) sono presentate all'inizio dell'anno scolastico sulla piattaforma on line dedicata (<https://orientamento.uniupo.it/>) che viene pubblicizzata alle e ai Dirigenti Scolastici e alle e ai Docenti responsabili dell'Orientamento in uscita delle Scuole Superiori. Questa piattaforma è utilizzata per promuovere gli eventi, interagire con le e i docenti delle scuole superiori, gestire le iscrizioni e rilasciare i certificati di partecipazione. L'offerta di attività copre tutte le materie universitarie, promuovendo connessioni interdisciplinari.

L'Ateneo partecipa ai Saloni di orientamento, agli open day organizzati dagli istituti del territorio e alle giornate informative per le studentesse e gli studenti.

ART. 25 Orientamento e tutorato in itinere

A supporto delle studentesse e degli studenti è attivo un servizio di orientamento e tutorato di Ateneo con particolare riferimento a:

- Servizi di consulenza (colloqui di orientamento di I e II livello con personale dedicato)
- Tutorato tra pari (supporto informativo e di conoscenza del contesto universitario e dei servizi e opportunità offerte dall'Ateneo, supporto alla pianificazione e organizzazione dello studio, facilitazione e supporto alla progettazione dei percorsi formativi e professionali)

Il servizio orientamento e tutorato di Ateneo offre attività di peer tutoring

e gruppi di studio cooperativo per supportare l'organizzazione dello studio, con un'attenzione speciale alle studentesse e agli studenti dei primi anni che devono affrontare esigenze particolari, come ad esempio:

- Esigenze familiari, come caregiver
- Difficoltà nel percorso di studi
- Necessità linguistiche, inclusi i primi passi di supporto per le studentesse e gli studenti internazionali
- Impegni di lavoro o attività sportive

Studentesse e studenti atlete/i che praticano attività sportiva ad alto livello, in particolare, possono accedere al Programma Dual Career «UPOSPORT» per favorire la conciliazione e l'equilibrio tra formazione universitaria e impegni sportivi.

Presso i Dipartimenti, con la supervisione delle e dei docenti e il coinvolgimento di tutor senior, è organizzato il servizio di tutorato specializzato, su singole discipline (Tutorato disciplinare).

A supporto delle studentesse e degli studenti in condizione di disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento l'Ateneo offre i seguenti servizi:

- colloqui di orientamento di II livello;
- accompagnamento a lezione;
- tutorato;
- sostegno individualizzato;
- formazione, addestramento e concessione degli ausili e strumenti compensativi, anche di tipo tecnologico;
- esonero totale o parziale dalla contribuzione universitaria;
- consulenza orientativa in uscita;
- incontro domanda/offerta (accompagnamento al lavoro).

ART. 26 Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Durante il percorso di studi le studentesse e gli studenti devono svolgere un periodo di formazione all'esterno dell'Ateneo detto stage curriculare. La durata minima dello stage di 3 mesi, la durata massima è di 1 anno. Lo stage deve essere svolto con un regime di impegno di almeno 20 ore settimanali e può essere avviato una volta acquisiti 110 CFU. È possibile avanzare domanda per il riconoscimento di una attività lavorativa svolta ai fini dell'esonero dallo stage purché tale attività lavorativa sia adeguatamente documentata (in termini di durata, impegno settimanale, attività svolte, tipologia di contratto, remunerazione) e venga valutata adeguata e coerente con le finalità del Corso di Studio dalla relativa Commissione Pratiche Studenti.

Gli stage curricolari consistono in un periodo di formazione svolto da studentesse e studenti in azienda privata o ente pubblico; rappresentano un momento di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito di processi formativi volti ad agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro. Durante lo stage vengono verificati e ampliati alcuni temi trattati in modo teorico nel percorso universitario.

Lo stage può esser effettuato in Italia o all'estero attraverso apposite convenzioni tra l'Ateneo e la struttura ospitante; non costituisce rapporto di lavoro e di norma le attività svolte non sono retribuite ma vengono

rilasciati crediti formativi. L'esperienza può essere riportata, oltre che nel curriculum studentesco, in quello professionale.

Dal momento del conseguimento della laurea, ed entro 12 mesi, è possibile svolgere tirocini formativi e di orientamento - o stage post laurea - che hanno lo scopo di sviluppare competenze teoriche e pratiche orientate a favorire l'accesso al mondo lavorativo e a comprenderne i meccanismi di funzionamento. I tirocini post laurea sono spesso il primo strumento utilizzato dalle aziende che vogliono inserire personale in organico. Nell'attivarli si segue la normativa regionale della sede operativa in cui la/il tirocinante è inserita/o, sono retribuiti e, nel caso della Regione Piemonte, hanno una durata massima di 6 mesi. Studentesse, Studenti, laureate e laureati possono cercare autonomamente uno stage curriculare o post laurea in un'azienda/ente di proprio interesse oppure consultare le proposte di tirocinio inserite dalle aziende/enti sulla banca dati stage <https://www.studenti.uniupo.it/Home.do> a cui ci si può candidare online.

ART. 27 Modalità per la verifica del profitto e tipologie degli esami previsti.

La verifica del profitto, per le discipline di base, caratterizzanti, affini o integrative e per le attività a scelta dello studente, consiste in una prova di valutazione finale scritta e/o orale.

La valutazione finale dei corsi integrati (costituiti da più moduli) è strutturata in un unico esame coordinata fra i docenti dell'insegnamento. Per quanto riguarda la conoscenza delle lingue straniere, le prove e l'esame finale sono eventualmente sostituibili da un titolo riconosciuto internazionalmente.

Per quanto riguarda lo stage, fa fede l'attestazione del Tutor Aziendale e del Tutor Didattico secondo il regolamento in merito approvato dal Dipartimento e conforme alla normativa vigente.

ART. 28 Regole per la composizione e il funzionamento delle commissioni di esame di profitto

Le commissioni esaminatrici degli esami di profitto sono nominate dal Presidente del Corso di laurea su proposta dei titolari dell'insegnamento. Sono composte da almeno due membri e sono presiedute dal professore ufficiale dell'insegnamento o dal professore indicato nel provvedimento di nomina, nel caso di insegnamenti a moduli o di più insegnamenti con esame unico. È possibile operare per sottocommissioni. I membri diversi dal presidente possono essere altri professori, ricercatori, cultori della materia. Il riconoscimento di cultore della materia è deliberato dal Consiglio di Dipartimento.

La verbalizzazione dell'esito dell'esame di profitto conclusivo è effettuata a cura del Presidente della commissione che la sottoscrive. Il Presidente della Commissione esaminatrice è responsabile dei relativi verbali.

Le commissioni dispongono di un punteggio minimo di 18 punti sino ad un massimo di 30 per la valutazione positiva complessiva del profitto. All'unanimità può essere concessa la lode, qualora il voto finale sia 30.

Le prove di valutazione della preparazione degli studenti sono individuali e si distinguono in:

- a) prove di valutazione intermedia;
- b) esami di profitto.

Le prove di valutazione intermedia, se presenti, rappresentano momenti di verifica del livello di preparazione raggiunto dallo studente in un segmento o in una parte modulare di un determinato insegnamento; le singole prove intermedie (ove presenti) non prevedono l'acquisizione di crediti.

I docenti, all'inizio del corso, sono tenuti a comunicare agli studenti se è previsto il solo esame di profitto ovvero anche una serie di prove di valutazione intermedia.

Gli esami di profitto possono essere scritti e/o orali e si svolgono secondo le modalità individuate dal docente all'inizio del corso, secondo criteri che ne garantiscono l'obiettività, la ragionevolezza e la pubblicità.

Lo studente può presentarsi ad un medesimo esame per il numero massimo di volte stabilito dal Regolamento Didattico di Ateneo. La presentazione all'appello deve essere in ogni caso registrata, lo studente, tuttavia, può ritirarsi dall'esame sino alla proclamazione del risultato finale da parte della commissione d'esame, senza conseguenze per il suo curriculum personale, valutabile al fine del conseguimento del titolo finale e da comunicare in caso di trasferimento in altri corsi di studio.

ART. 29 Convenzioni per la didattica

È prevista la stipulazione di convenzioni (del resto già attivate con i precedenti ordinamenti) con aziende ed enti privati e/o pubblici al fine dello svolgimento di stages curriculari.

ART. 30 Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

L'Ateneo offre la possibilità di trascorrere un periodo all'estero grazie al programma Erasmus+. È possibile svolgere attività come seguire insegnamenti e sostenere esami (Erasmus+ ai fini di Studio), lavorare alla tesi di laurea oppure svolgere un tirocinio (Erasmus+ Traineeship). Inoltre, l'Ateneo offre la possibilità di partecipare a progetti di mobilità mista, i Blended Intensive Program (BIP). Per fruire di tale opportunità sono periodicamente emanati appositi bandi e contestualmente vengono organizzati incontri di presentazione online e in presenza.

L'Ateneo offre inoltre alle studentesse e agli studenti regolarmente iscritti la possibilità di svolgere un periodo all'estero, UE o extra- UE, per studio, stage o per svolgere ricerca finalizzata alla stesura della tesi, con il Programma Free Mover, anche per periodi di breve durata.

Al fine di agevolare ulteriormente le studentesse e gli studenti in partenza, si cerca di mettere loro in contatto con studentesse e studenti che abbiano già svolto un'esperienza di mobilità internazionale e/o con studentesse e studenti internazionali in ingresso, in modo tale che possa esserci uno scambio di informazioni dal punto di vista pratico-organizzativo.

L'Ateneo offre, inoltre, servizi di supporto destinati a studentesse e studenti internazionali al fine di accoglierli all'interno del Corso di Studio quali:

- verifica della validità dei titoli di studio conseguiti all'estero e relativa documentazione per l'iscrizione e l'iter della pratica di immatricolazione;
- supporto per la gestione delle pratiche relative all'ingresso e al soggiorno in Italia delle studentesse e degli studenti internazionali, con eventuale confronto con le rappresentanze diplomatico-consolari;
- supporto per la redazione della documentazione utile per il soggiorno in Italia (rilascio di codice fiscale e permesso di soggiorno).

ART. 31 Accompagnamento al lavoro

La fase dell'accompagnamento al lavoro è svolta dal servizio di Job Placement, all'interno della Divisione Didattica ed è rivolta principalmente a studentesse e studenti degli ultimi anni e a laureate e laureati dell'Ateneo.

Si compie attraverso 2 tipologie di iniziative:

- Iniziative di matching, volte a facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro;
- Iniziative formative volte ad approfondire la conoscenza sul mondo del lavoro e a favorirne l'ingresso.

Tra le principali iniziative di matching, che favoriscono il contatto diretto tra aziende/enti e studentesse, studenti, laureande/i, laureate/i UPO, troviamo:

Il Career Day di Ateneo che offre alle e ai partecipanti l'opportunità di consegnare il proprio cv e presentarsi alle/ai Referenti delle aziende per un colloquio conoscitivo o di selezione;

Iniziative d'Ateneo, di Dipartimento o di Corso di Studi quali presentazioni o visite aziendali, recruiting day o testimonianze aziendali che permettono alle aziende di entrare in contatto con, studentesse, studenti laureate/i;

Eventi volti a far conoscere le pubbliche amministrazioni, le modalità di accesso, le possibilità di carriera;

Stage curriculari e tirocini post laurea di orientamento alle scelte professionali.

Tra le principali iniziative formative, che sono volte a favorire la conoscenza nel mondo del lavoro, troviamo:

Seminari o corsi per la ricerca attiva del lavoro, ad indirizzo pratico, in cui vengono trattati temi quali i canali di ricerca del lavoro, la redazione del curriculum vitae, il colloquio di lavoro, l'assessment, le competenze trasversali e digitali, LinkedIn, l'intelligenza artificiale nella ricerca del lavoro;

Laboratori e workshop dove sperimentarsi in tematiche quali il public speaking, le competenze trasversali e la simulazione del lavoro in impresa;

CV check;

Colloqui di orientamento al lavoro individuali o a piccoli gruppi volti a favorire l'orientamento professionale.

Gli eventi di matching e le iniziative formative di orientamento al lavoro possono essere organizzate in presenza oppure on line e sono inserite in un percorso che permette, a chi vi prende parte, di ottenere l'Open Badge "Orientati al lavoro", una certificazione digitale che attesta l'acquisizione di competenze e strumenti utili ad orientarsi nel mondo del lavoro e nella ricerca attiva di un'occupazione.

Altri strumenti utilizzati per avvicinare studenti, studentesse, laureate e laureati alle aziende sono:

- Il Portale per le proposte di lavoro e stage dove le aziende inseriscono direttamente le loro offerte;
- La Banca Dati per la consultazione dei CV di laureande, laureandi, laureate e laureati a cui hanno accesso aziende/enti interessati a offrire proposte di lavoro;
- La newsletter Infojob, pubblicata sul sito di Ateneo e inviata periodicamente a laureande/i e laureate/i UPO con le iniziative di placement dell'Università e di aziende/enti del territorio.

Ogni Dipartimento organizza, inoltre, visite didattiche e approfondimenti congiunti con Aziende ed Enti pubblici, incontri con responsabili del personale di Aziende ed Enti e con professionisti del settore.

ART. 32 Trasferimenti e passaggi da altri Corsi

Con riferimento all'Art. 3, commi 8 e 9, DM di determinazione delle Classi di Laurea, in caso di trasferimento degli studenti da un altro Corso di Laurea, oppure da altro Ateneo, verrà riconosciuto il maggior numero possibile dei crediti già maturati dallo studente.

La domanda di riconoscimento deve essere avanzata dalla studentessa o dallo studente interessato. Per gli studenti provenienti da corsi di laurea nella classe L-18 e nella classe 17 (ante DM 509/99) il riconoscimento dei CFU acquisiti sarà totale e automaticamente approvato, purché gli insegnamenti della precedente carriera siano presenti nel piano di studio della nuova carriera, appartengano al medesimo settore scientifico disciplinare e abbiano una differenza massima di 2 CFU rispetto al corrispondente insegnamento (del Corso di Studio) individuato per il riconoscimento. Gli esami superati e non riconosciuti fra gli obbligatori o opzionali previsti dal piano di studio potranno essere automaticamente approvati come "libera scelta" per un massimo di 12 cfu purché appartenenti agli ambiti disciplinari dell'Ordinamento didattico del corso.

In caso di richiesta di riconoscimento di esami sostenuti in classe di laurea diversa, la Commissione Pratiche Studenti si riserva di esaminare i programmi per individuarne la congruenza o la pertinenza con l'obiettivo formativo del Corso di Laurea. In tutti i casi suddetta Commissione prende in considerazione i CFU e i SSD degli insegnamenti per i quali viene fatta richiesta.

Il riconoscimento di crediti formativi permette di iscriversi ad anni successivi al primo; l'iscrizione al secondo anno, è subordinata al riconoscimento di almeno il 50% dei crediti formativi universitari previsti

per il primo anno dal proprio piano di studio; l'iscrizione al terzo anno del corso di laurea prescelto è subordinata al riconoscimento di almeno il 50% dei crediti formativi universitari previsti per gli anni precedenti dal proprio piano di studio.

ART. 33 Riconoscimento titoli di altri Atenei

Il riconoscimento è demandato, di volta in volta, al Consiglio di Corso di Laurea.

ART. 34 Criteri per l'eventuale verifica periodica delle carriere degli studenti (obsolescenza dei crediti).

L'obsolescenza dei contenuti degli insegnamenti verrà definita caso per caso in quanto essa può essere più o meno rapida anche in funzione dell'argomento. Nel caso in cui venga riconosciuta la non obsolescenza, il Consiglio di Corso di Studio procederà alla verifica dei crediti acquisiti. In caso di obsolescenza si potrà richiedere un esame integrativo da sostenere su singoli insegnamenti.

ART. 35 Riconoscimento titoli stranieri

Il riconoscimento è demandato di volta in volta al Consiglio di Corso di Laurea. Nel caso in cui si tratti di procedere con un colloquio di approfondimento, verrà costituita una Commissione ad hoc che si pronuncerà nel merito.

ART. 36 Caratteristiche della prova finale

La prova finale consiste in un elaborato scritto avente per oggetto i contenuti sviluppati nell'ambito dell'attività di stage/tirocinio svolta o altri contenuti, in entrambi i casi concordati con il docente tutor o relatore.

ART. 37 Modalità di svolgimento della prova finale

La prova finale consiste in un elaborato scritto avente per oggetto i contenuti sviluppati nell'ambito dell'attività di stage/tirocinio svolta o altri contenuti, in entrambi i casi concordati con il docente tutor o relatore. Il candidato, nel momento della scelta dell'ente presso cui svolgere lo stage, individua anche l'insegnamento nell'ambito del quale elaborerà successivamente la prova finale. Il docente Tutor dello stage deve appartenere al settore scientifico disciplinare dell'insegnamento sopra individuato. Il docente relatore alla prova finale sarà, di regola, lo stesso docente Tutor dello stage. È tuttavia possibile che il relatore sia altro docente afferente allo stesso settore scientifico-disciplinare o affine.

1. Le commissioni esaminatrici della prova finale di laurea sono nominate dal Direttore di Dipartimento su proposta del Presidente del Corso di studi. Sono composte da un numero di membri compreso tra cinque e undici e sono presiedute dal Direttore o da un Professore di I fascia.
2. Le Commissioni esaminatrici dispongono di un punteggio massimo di 11 punti da aggiungere alla media ponderata di partenza.
3. La media di partenza è ponderata in base ai crediti delle attività formative che originano un voto, ne sono pertanto esclusi: le idoneità e lo stage/tirocinio. Al fine della ponderazione, il voto 30 e lode è considerato pari a 30. Detta media è convertita in centodecimi. Il valore massimo della media di partenza con il quale uno studente può presentarsi alla prova finale di laurea è 110/110. Le lodi sono apprezzate dalla Commissione di Laurea per l'attribuzione del punteggio finale. È attribuito 1/3 di punto per ogni lode fino ad un massimo di 4. Se il punteggio finale eccede 110 la Commissione attribuisce la lode. È vietata l'attribuzione della 'menzione' e della 'dignità di stampa' poiché esclusivamente riguardanti il valore della 'tesi'. Non è prevista una discussione della prova finale da parte del candidato.
4. Le Commissioni esaminatrici della prova finale dispongono di un punteggio massimo di 11 punti così determinato:
 - sino a 3 punti per la prova finale, a giudizio della Commissione;
 - sino a 4 punti per la presenza di lodi negli esami sostenuti, ogni lode è valutata 1/3 di punto;
 - sino a 4 punti per il tempo impiegato per conseguire la laurea:
 - 4 punti per gli studenti in corso che si laureano nella sessione estiva;
 - 3 punti per gli studenti in corso che si laureano nella sessione autunnale;
 - 2 punti per gli studenti in corso che si laureano nella sessione straordinaria;

Il voto di laurea, inoltre, può essere incrementato mediante lo svolgimento di attività in mobilità internazionale, per un totale massimo di 3 punti aggiuntivi, sommando i seguenti criteri:

- 0,1 punto per ogni CFU conseguito in mobilità internazionale (non si tiene conto dei CFU conseguiti in mobilità internazionale per tirocinio e tesi);
- 1 punto per tirocinio svolto in mobilità internazionale;
- 1 punto per tesi svolta in mobilità internazionale.

Il punteggio aggiuntivo legato allo svolgimento di attività in mobilità internazionale viene sommato, senza arrotondamento, alla media ponderata e agli ulteriori punteggi aggiuntivi prevedendo un unico arrotondamento finale.

Il punteggio massimo che la Commissione può attribuire alla prova finale in ogni caso non può superare gli 11 punti, indipendentemente dal valore soprannumerario conseguito secondo i criteri sopraindicati.

ART. 38 Calendario delle lezioni e degli esami

Il calendario generale dell'attività didattica del Dipartimento, comprendente i periodi delle lezioni, le sessioni degli esami di profitto, le sessioni per la prova finale ed i periodi di sospensione dell'attività didattica. Esso è deliberato dal Consiglio di Dipartimento e pubblicato sul sito di Dipartimento entro il mese di luglio.

Il periodo ordinario delle lezioni inizia a settembre e termina a maggio, salvo diversa indicazione deliberata dal Senato Accademico. Altre attività, di carattere integrativo o speciale, possono svolgersi anche prima e dopo tali date.

L'orario delle lezioni viene pubblicato all'inizio di ogni semestre.

L'orario delle lezioni ed il calendario degli esami sono stabiliti, sentiti i docenti dei Corsi di Studio, dal Direttore di Dipartimento. Il Direttore può delegare tali compiti ad altro professore.

Gli esami relativi a ciascun Anno Accademico terminano entro il 30 aprile dell'Anno Accademico successivo.

Il calendario degli esami di profitto prevede una sessione di esami alla fine di ciascun periodo didattico, oltre alla sessione di recupero. Ogni sessione comprende almeno due appelli, distanziati di norma non meno di quindici giorni l'uno dall'altro. Il calendario viene pubblicato sul sito di Dipartimento prima di ogni sessione d'esame.

Il Calendario degli esami di laurea prevede almeno tre appelli. Le prove finali per il conseguimento della Laurea relative a ciascun Anno Accademico devono svolgersi entro il 30 aprile dell'Anno Accademico successivo; entro tale data possono essere sostenute dagli studenti iscritti all'Anno Accademico precedente senza necessità di iscrizione al successivo.

ART. 39 Supporti e servizi per studenti in difficoltà

Il Corso di Laurea ha la sede presso una struttura accessibile agli studenti diversamente abili: parcheggi riservati, scivoli, pedane servoscale, aule provviste di posti da potersi destinare a sedie a rotelle, una postazione informatica dedicata.

Il Corso di Laurea, inoltre, si avvale di politiche di sostegno proposte dall'Ateneo per studenti diversamente abili.

ART. 40 Diploma supplement

È prevista la realizzazione del Diploma Supplement in base alla normativa vigente in materia.

ART. 41 Attività di ricerca a supporto delle AF

Le attività di ricerca a supporto delle attività formative che caratterizzano il profilo del Corso di Studio sono svolte nelle strutture dei Dipartimenti dell'Ateneo a cui afferiscono i docenti.

ART. 42 Entrata in vigore del regolamento

Il presente Regolamento è in vigore a partire dall'anno accademico 2026/27.

ART. 43 Struttura del corso di studio

Percorso di Studio	CORSO GENERICO
Classe	Scienze dell'economia e della gestione aziendale (L-18 R)

Quadro delle attività formative

Base				
Ambito disciplinare	CFU	Intervallo di CFU da RAD	SSD	Attività Formative
Discipline Economiche	8	8 - 8		
			ECON-01/A	EC0612 – MICROECONOMIA (OBB)
Discipline Aziendali	10	10 - 10		
			ECON-06/A	EC0037 – ECONOMIA AZIENDALE (OBB)
Discipline Statistiche e Matematiche	8	8 - 8		
			STAT-04/A	E0252 – METODI MATEMATICI I (OBB)
Discipline Giuridiche	14	14 - 14		
			GIUR-01/A	EC0044 – Diritto privato (OBB)
			GIUR-05/A	EC0045 – Diritto pubblico (OBB)
Totale Base	40	40 - 40		

Caratterizzante				
Ambito disciplinare	CFU	Intervallo di CFU da RAD	SSD	Attività Formative
Discipline Aziendali	50	50 - 50		
			ECON-06/A	EC0040 – PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO (OBB) EC0041 – RAGIONERIA (OBB)
			ECON-07/A	E0092 – MARKETING (OBB) EA015 – ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE (OBB)
			ECON-08/A	EA074 – ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (OBB)
			ECON-09/B	EA016 – ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI (OBB)
Discipline Economiche	14	14 - 14		
			ECON-02/A	EC0615 – POLITICA ECONOMICA (OBB) (Modulo dell'Attività formativa integrata ECONOMIA PUBBLICA E POLITICA ECONOMICA (EC0613))
			ECON-03/A	EC0614 – ECONOMIA PUBBLICA (OBB) (Modulo dell'Attività formativa integrata ECONOMIA PUBBLICA E POLITICA ECONOMICA (EC0613))
Discipline Quantitative	14	14 - 14		
			STAT-01/A	EA007 – STATISTICA (OBB)
			STAT-04/A	E0362 – METODI MATEMATICI II (OBB)

ECONOMIA AZIENDALE

Discipline Giuridiche	12	12 - 12		
			GIUR-02/A	EC0034 – DIRITTO COMMERCIALE E DEI CONTRATTI D'IMPRESA (OBB)
Totale Caratterizzante	90	90 - 90		

Affine/Integrativa				
Ambito disciplinare	CFU	Intervallo di CFU da RAD	SSD	Attività Formative
Attività formative affini o integrative	24	24 - 24		
			ECON-01/A	EC0668 – ECONOMIA INDUSTRIALE (FAC)
			ECON-02/A	EA060 – ECONOMIA DEL LAVORO (FAC) EC0066 – Macroeconomia (FAC)
			ECON-03/A	EC0574 – ECONOMIA AMBIENTALE (FAC) EC0576 – ECONOMIA DELLE DISEGUAGLIANZE (FAC)
			ECON-06/A	E0002 – ANALISI DI BILANCIO (FAC) E0121 – REVISIONE AZIENDALE (FAC)
			ECON-09/B	E0353 – ECONOMIA DEL MERCATO MOBILIARE (FAC) EC0671 – PIANIFICAZIONE E CONSULENZA ASSICURATIVA E PREVIDENZIALE (FAC)

ECONOMIA AZIENDALE

			GEOG-01/B	E0338 – ANALISI DEI MERCATI E STRATEGIE DI LOCALIZZAZIONE (FAC) EC0002 – Geomarketing (FAC)
			GIUR-02/A	EA031 – DIRITTO FALLIMENTARE (FAC)
			GIUR-04/A	EC0065 – Diritto del lavoro (FAC)
			GIUR-08/A	E0329 – DIRITTO TRIBUTARIO (FAC)
			GIUR-11/A	EC0568 – DIRITTO PRIVATO DELL'UNIONE EUROPEA (FAC) EC0670 – DIRITTO COMPARATO E DEI CONTRATTI INTERNAZIONALI (FAC)
			GSPS-08/A	E0312 – SOCIOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE (FAC)
			STAT-01/A	EC0003 – Statistica applicata (FAC)
			STAT-04/A	E0371 – TEORIA DELLE DECISIONI (FAC)
Totale Affine/Integrativa	24	24 - 24		

A scelta dello studente

Ambito disciplinare	CFU	Intervallo di CFU da RAD	SSD	Attività Formative
A scelta dello studente	12	12 - 12		

Totale A scelta dello studente	12	12 - 12		
--------------------------------	----	---------	--	--

Lingua/Prova Finale				
Ambito disciplinare	CFU	Intervallo di CFU da RAD	SSD	Attività Formative
Per la prova finale	4	4 - 4		
			PROFIN_S	E0161 – PROVA FINALE
Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	4	4 - 4		
			ANGL-01/C	E0250 – INGLESE (OBB)
Totale Lingua/Prova Finale	8	8 - 8		

Altro				
Ambito disciplinare	CFU	Intervallo di CFU da RAD	SSD	Attività Formative
Abilità informatiche e telematiche	2	2 - 2		
			INFO-01/A	EC0581 – ABILITA' INFORMATICHE (OBB)
Totale Altro	2	2 - 2		

Per stages e tirocini				
Ambito	CFU	Intervallo di	SSD	Attività Formative

disciplinare		CFU da RAD		
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	4	4 - 4		
			NN	E0317 – STAGE
Totale Per stages e tirocini	4	4 - 4		

Totale	180	180 - 180		
--------	-----	-----------	--	--

ART. 44 Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

Il Comitato d'indirizzo del Corso di Laurea in Economia Aziendale si è costituito nel mese di novembre del 2016, poiché in precedenza era la Direzione di Dipartimento a consultare direttamente le parti sociali.

Tuttavia, in passato erano stati frequenti gli incontri con 'gruppi' di parti sociali per attività o progetti poi sfociati in collaborazioni formali (attestate da convenzioni) sia per la progettazione del corso di laurea che dà accesso alla professione di Esperto contabile (con le agevolazioni previste dalla legge), sia per specifici progetti (es. con Confartigianato, con Società di revisione, ...).

Il Comitato d'indirizzo del CLEA è così composto: Presidente del Corso di

Laurea in Economia Aziendale, Parti Sociali; Associazione Industriale di Novara, Responsabile Relazioni Industriali e Orientamento e formazione; Sindaco di Novara, Direttore Confartigianato Piemonte Orientale; Senior Partner Deloitte & Touche S.p.A.; Fondazione Pittatore, Presidente; Fondazione Alimentiamoci; Responsabile Contabilità e bilancio Gruppo Intesa Sanpaolo; Rappresentante legale e Direttore Tecnico di Gottifredi Maffioli S.r.l., Componente del Direttivo del Comitato Piccola Industria dell'AIN; Presidente di Hal9000 S.r.l., Presidente Gruppo Giovani Imprenditori AIN; Partner KPMG S.p.A.; Caporedattore centrale de Il Sole 24 Ore; Director Finance & Accounting Memc Electronic Materials S.p.A.; Rappresentante Ordine dei Dottori commercialisti ed Esperti Contabili (ODCEC) di Alessandria; Rappresentante ODCEC di Biella; Rappresentante ODCEC di Novara; Rappresentante ODCEC di Vercelli; Vice Presidente Regione Piemonte. Rappresentanza Docenti CLEA: Docente di Scienza delle Finanze; Docente di Metodi Matematici dell'Economia e delle Scienze Attuariali e Finanziarie; Docente di Organizzazione Aziendale; Docente di Diritto Commerciale.

Come si vede, sono rappresentati: l'intero territorio regionale, l'Italia e, grazie ai gruppi internazionali, anche l'ambiente produttivo, professionale e dei servizi internazionali.

Gli incontri nel 2017 sono stati due, di cui si allegano i verbali. Nel primo incontro, preliminare all'eventuale correzione dell'ordinamento del corso di laurea, sono stati discussi ed individuati i corsi 'electives' che dovrebbero accogliere gli skills individuati nella precedente riunione. Nel secondo incontro il Comitato ha preso atto della relazione finale ANVUR ed in particolare ha analizzato le osservazioni inerenti a: Conoscenze richieste o raccomandate in ingresso, Comitato d'indirizzo, Pubblicità delle opinioni studenti sul CdS, Programmi degli insegnamenti e modalità d'esame. Inoltre, sono stati discussi due punti relativi ad un precedente incontro, il primo riguarda la necessità di uno studente del primo anno di avere un minimo di conoscenza sull'organizzazione aziendale ed il secondo sull'importanza della lingua inglese da affrontare sin dal primo anno.

Il merito al primo punto, dopo aver discusso sul programma dell'insegnamento di Economia aziendale – nel quale sono già affrontati i temi dell'organizzazione aziendale, sebbene in modo non approfondito – il dott. Canazza (Componente del Comitato d'indirizzo che aveva sollevato la suggestione) si è dichiarato soddisfatto ed ha ritirato il suggerimento. In merito al secondo punto, per venire incontro alle esigenze dell'Ateneo e, nel contempo, rispettare le indicazioni del Comitato d'indirizzo, si è convenuto di mantenere al primo anno l'insegnamento della lingua inglese, ma spostarlo al secondo semestre in modo da permettere lo svolgimento del test in modo uniforme su tutto l'Ateneo.

Il giorno 22 maggio 2019 a Vercelli, presso il Complesso S. Giuseppe, si svolge un incontro tra i Presidenti dei Corsi di Laurea e le Agenzie per il lavoro. Sono presenti i vertici di Ateneo, rappresentate tutte le strutture dipartimentali, la componente amministrativa degli Uffici centrali coinvolti e sono presenti i Rappresentanti di 7 Agenzie per il lavoro Adecco, Umana, Randstad Italia, Synergie, Netmi, Manpowergroup E Gi Group.

Aprire l'incontro il Rettore, che sottolinea l'importanza del confronto tra i responsabili delle agenzie per il lavoro e i presidenti dei corsi di laurea per meglio comprendere le richieste occupazionali del territorio, auspicando che segua una serie di approfondimenti successivi.

Il delegato per la Didattica, come l'incontro sia funzionale a fare

riflessioni sulla programmazione dell'offerta formativa. Dopo breve presentazione dei diversi Corsi di Studio fatta dai Presidenti di CdS, il Delegato per Orientamento, Job Placement e Almalaurea invita i rappresentanti delle agenzie a presentarsi e a fare il proprio intervento incentrato sui profili professionali e sulle figure professionali ricercate sul mercato del lavoro nel territorio del Piemonte orientale.

Da tutti gli interventi appare comunque evidente la grande importanza che le aziende danno alle competenze trasversali possedute dai candidati durante i colloqui di assunzione.

Da tutti gli interventi appare evidente la grande importanza che le aziende danno alle competenze trasversali possedute dai candidati durante i colloqui di assunzione.

Segue un proficuo dibattito e confronto, al quale partecipano tutti i presenti, a conclusione del quale emerge:

- La richiesta dei Presidenti dei Cdl di poter avere i contatti dei referenti presenti (o di quelli delle filiali sul territorio) per approfondire la conoscenza e invitarli durante gli incontri con le parti sociali effettuati dai Dipartimenti. Le agenzie hanno tutte confermato il loro interesse.
- Il desiderio delle agenzie di meglio conoscere i corsi di laurea e quanto in essi insegnato, gli sbocchi professionali a cui i corsi preparano e le caratteristiche peculiari di ognuno di essi al fine di poter far da tramite con le aziende clienti e poter diffondere informazioni più precise sulle competenze che si possono trovare nei laureati della nostra università.
- L'interesse ad approfondire questo tipo di incontri non solo a livello di Dipartimento ma anche centrale di Ateneo per dibattere ulteriormente i temi di cui si è iniziato a parlare tenendo conto delle necessità del mondo del lavoro, delle esigenze dell'università e delle richieste dell'ANVUR.

Nell'incontro del 27 giugno 2022, alcuni esponenti delle parti sociali hanno manifestato l'esigenza che 1) la formazione sia incentrata sul formare persone abituate al cambiamento e alla gestione del rischio, 2) sia reso funzionale il ruolo dell'Università e del CLEA in particolare non solo verso le imprese di grandi dimensioni, ma anche verso le PMI e 3) siano presenti materie giuslavoristiche. A tal proposito si sottolinea come il corso di studi presenti molte delle caratteristiche evidenziate come rilevanti e soprattutto come i contenuti siano offerti in modo tale che gli studenti possano apprendere non solo nozioni, ma, soprattutto, una modalità di ragionamento in un'ottica logica e rielaborativa.

Il giorno 8 giugno 2023 si è riunito nuovamente il Comitato di Indirizzo. Gli esponenti delle parti sociali hanno espresso soddisfazione per la struttura e i contenuti del Corso di Studi. Alcuni esponenti segnalano l'esigenza di dare risalto ai temi: a) dell'innovazione, b) delle piccole-medie imprese (specie con riferimento alle modalità di finanziamento, ai processi di digitalizzazione e di trattamento dati e all'internazionalizzazione), c) della cultura del lavoro nella PA.

Nell'ultimo incontro del 24 ottobre 2024 Il Presidente presenta il Corso di Laurea in Economia Aziendale (CLEA). Si tratta del corso di laurea con il maggiore numero di laureati di Ateneo e il maggiore tasso di trasformazione fra iscritti e laureati. Il Corso è partito nel 2001 con 283 iscritti ed è arrivato a 806 iscritti nel 2023. Si prevedono circa 850 iscritti per il

presente anno accademico. Il corso ha un indice di gradimento da parte degli studenti superiore rispetto alla media nazionale, anche in relazione al rapporto personale tra studenti e docenti. Inoltre, lo scivolamento degli studenti verso il mondo del lavoro è rapido. Il percorso di studio viene chiuso al massimo in 9,6 mesi di ritardo rispetto agli oltre 10 mesi della media nazionale; il tasso di occupazione è di oltre il 32,3 % (contro la media italiana del 25%) e il 60,2% si iscrive al corso magistrale. La retribuzione percepita dai neo-laureati al momento dell'ingresso nel mondo del lavoro è superiore alla media nazionale (€ 1.219).

Il Presidente illustra le competenze che gli studenti possono acquisire durante il percorso di studi, rimarcando l'obiettivo del Corso di Laurea di garantire l'acquisizione di capacità e abilità di interpretazione critica del sistema economico. Viene quindi presentato il Piano di Studi, con l'elenco degli esami e i relativi CFU. E viene sottolineata la scelta del Corso di Laurea di prevedere la possibilità di frequentare Corsi elective, a libera scelta degli studenti, utili per affrontare temi innovativi (anche in termini di sostenibilità, ESG e Intelligenza Artificiale) e/o rafforzare le soft skills degli studenti.

Al termine della presentazione, il Presidente evidenzia la capacità dei laureati CLEA di penetrare nel tessuto produttivo locale e nazionale ad ogni livello: nelle imprese, nella consulenza, in istituzioni pubbliche e senza fini di lucro.

Prende la parola la rappresentante di Confindustria Novara, la quale si complimenta, anche a nome dell'associazione Confindustria, sull'andamento del Corso di Laurea. Solleva la questione relativa al problema abitativo e domanda quali sono le politiche di residenzialità universitaria di Ateneo.

Il Presidente ribadisce l'impegno degli organi competenti ad ampliare l'offerta abitativa, comprendendo le difficoltà connesse alla scarsità e all'incremento dei prezzi.

Prende la parola il Presidente ODCEC di Alessandria e conferma gli stretti rapporti con il Dipartimento, che tutti gli anni portano l'Ordine dei Commercialisti ad organizzare incontri con gli studenti utili ad illustrare il valore della professione.

La rappresentante della Camera di Commercio Piemonte Orientale, a sua volta, rimarca gli ottimi rapporti della Camera di Commercio con il Dipartimento e propone di consolidarli ulteriormente con attività specifiche. Rileva come la propensione del Corso di esplorare anche l'ambito della sostenibilità e della digitalizzazione va nella direzione di arricchire la già valida offerta formativa.

Anche l'Associate Partner in EY si congratula per il trend di crescita e per l'ottimo lavoro svolto. L'elevato grado di preparazione degli studenti favorisce l'ingresso già in EY stage di molti studenti CLEA. Conferma la volontà aziendale di continuare a partecipare ai career day.

Viene a questo punto sollevata dalla rappresentante della Camera di Commercio Piemonte Orientale l'importanza di formare gli studenti anche in relazione alla partecipazione ai valori della cultura dell'impresa, in modo da evitare che i futuri lavoratori possano isolarsi dal contesto aziendale attraverso la richiesta di lavoro agile.

Il Presidente evidenzia i cambiamenti generati dall'informatizzazione dei rapporti del modo di lavorare e sottolinea come la partecipazione alla mission aziendale è un tema trasversale affrontato in tutti i corsi.

ART. 45 Eventuali altre iniziative

L'Ateneo assicura a tutti gli studenti e le studentesse in transizione di genere la possibilità di attivare una carriera alias (<https://www.uniupo.it/it/infostudenti/documenti-e-attezzazioni/carriere-alias-studenti-e-studentesse-transizione-di-genere>) che permetta loro di usufruire di un'identità provvisoria che rispecchi il genere d'elezione. L'Ateneo ha adottato il regolamento per l'attivazione e la gestione delle carriere alias per studenti in transizione di genere, per consolidare l'appartenenza alla comunità universitaria e garantire il benessere di chi ne fa parte.

In Ateneo è inoltre attivo un servizio di counseling

(<https://www.uniupo.it/it/orientamento/tutorato/counseling>), una forma di relazione d'aiuto che ha l'obiettivo di proporre strumenti e metodi per far fronte alle situazioni di crisi. Il servizio si rivolge a tutte le studentesse e gli studenti regolarmente iscritte/i presso l'Ateneo, specializzande e specializzandi, dottorande e dottorandi e alle studentesse e agli studenti in mobilità Erasmus in ingresso e in uscita.